

LA DINAMICA DEI TRE OMICIDI

1° omicidio: 25 ottobre 1995

Milena Quaglini si trova in una situazione economica molto difficile e, bisognosa di soldi, accetta dall'usuraio Giustino Della Pozza, presso il quale lavora come domestica, un prestito di 4.000.000 di lire per comprare il motorino al figlio.

I due pattuiscono la restituzione del prestito attraverso trattenute mensili sulla paga ma, in un secondo momento, l'usuraio cambia idea e pretende da lei delle prestazioni sessuali. Lei non ci sta ed è allora che scatta il corto circuito che le fa tornare in mente le violenze subite da piccola.

La scena del crimine è la casa dell'usuraio: il 25 ottobre, Milena colpisce alla testa con la lampada di un comodino la sua prima vittima ("***Gli ho ficcato la lampada sulla testa***") e scappa via. Ritorna nella casa tre ore dopo, finge di scoprire il corpo e chiama un'ambulanza.

Il Della Pozza morirà in ospedale nei giorni seguenti, ma nessuno collegherà la Quaglini al decesso dell'uomo finché lei stessa non confesserà il delitto quattro anni dopo.

2° omicidio: 2 agosto 1998

È un sabato come tutti gli altri. Mario Fogli, secondo marito della Quaglini, si sdraia sul letto per riposare. Lei lo stordisce colpendolo con un cofanetto di legno, lo lega "incaprettandolo" ("***Ho vissuto in Sicilia, ho imparato là...***") e, mentre le figlie di 5 e 8 anni dormono nella stanza a fianco, lo strangola con la corda della tapparella.

Dopo l'omicidio, porta il cadavere sul balcone e lo lascia avvolto in un tappeto fino alla sera della domenica quando, finalmente, si decide a chiamare i carabinieri.

3° omicidio: 6 ottobre 1999

Milena Quaglini si è appena insediata a casa di Angelo Porrello. Dopo due giorni l'uomo la aggredisce, la immobilizza sul letto e la violenta un paio di volte.

Lei in apparenza fa finta di niente, poi, come se nulla fosse, dice all'uomo che va in cucina a preparare un caffè. Nella tazza della vittima scioglie una dose

massiccia di tranquillanti (dieci pastiglie di Alcyon e altrettante di Triton) e, dopo un po', l'uomo si addormenta sul divano. A questo punto Milena lo trasporta nel bagno e lo affoga nella vasca. Per liberarsi del cadavere, lo getta in un letamaio poco distante dall'abitazione della vittima.

Fonte: Detective & Crime